A SUA REAL MAESTÀ

FERDINANDO I.

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

IN OCCASIONE

DEL SUO FAUSTO E FELICE RITORNO DA VIENNA,

il dì 6 agosto 1823.

SONETTO

Di Partenope bella al vago lito,
Quando comparve il marzial naviglio,
Voce elevossi: » Vien di CARLO il Figlio,
» Il Nestore de' Re, Secondo Tito.

Di tai detti esultanti al grato invito
Tutti volgeano al mar con ansia il ciglio,
Per riveder l'Eroe che all'aureo giglio
Aggiunse gloria, e crebbe il lustro avíto.

Pronea, che il Prence accompagnato avea,
Nel far ritorno sull'augusto soglio,
Strinse la mano alla gran Diva Astrea.

A tale atto di amor n'ebbe cordoglio
La ria Discordia; e nel fuggir dicea:
» Ove regna FERNANDO io star non voglio.

In segno di vero giubilo, e di attaccamento
l'umilissimo, e fedelissimo suddito
Giovanni del Giudice

DALLA TIPOGRAFIA DE DOMINICIS.

Digitized by Google

A01 1466323

Digitized by Google